

SAENTIS – Avaria all'albero 1959

Durante il viaggio di ritorno dal Westafrica, diretta in Italia, nel marzo del 1959, la SAENTIS dovette scaricare una partita di noci di palma ed arachidi presso la azienda produttrice di olii commestibili "Astra" di Caronte nei pressi di Marsiglia.

Lo stabilimento di questa azienda era situato sul canale che da Port de Bouc nel golfo di Fos porta a Etang de Berre, una laguna a nordovest di Marsiglia (nel golfo di Fos di fronte a Port de Bouc si trova St. Luis du Rhone ed in mezzo sta il porto petrolifero di Fos). Alla fine del canale si trova la cittadina Martigues. Una linea ferroviaria attraversa tramite un ponte girevole il canale, subito dopo si trova la fabbrica di olio.

La SAENTIS percorre il canale ed ormeggia col lato sinistro alla banchina della fabbrica di olio. A fine scarica, con l'ausilio di due rimorchiatori, parte dalla banchina in retromarcia passando il ponte per poi poter girare più agevolmente. Come di consueto, il pilota concorda il passaggio della nave e la conseguente apertura del ponte con la società ferroviaria. Quando la nave sta per passare il ponte, il guardiano azionò anticipatamente il meccanismo di chiusura, anche se non era previsto il passaggio di un treno. Contemporaneamente il ponte becca l'albero di prua della SAENTIS, il quale cadde verso dritta sul castello di prua. Si disse, che il custode del ponte avrebbe bevuto qualche bicchierino di troppo.



Fotoherkunft H-P Schwab

Il ponte ferroviario in stato chiuso, sullo sfondo presso la fabbrica di olio la HELVETIA (1965)



Fotoherkunft H-P Schwab

Il ponte si sta per chiudere, la nave viene trainata in retromarcia sotto il ponte. Così si può vedere perché l'albero è caduto sul lato dritto sul cassero.

Quando l'albero incominciò a scricchiolare, i marinai sul cassero di prua sono saltati a sinistra o sono scappati direttamente sotto il castello di prua. Nessuna persona, ne sulla nave, ne sul rimorchiatore ebbe subito alcuna lesione. Il rimorchiatore di prora sganciò il cavo di rimorchio, mentre quello di poppa tenne la nave nel canale e continuò a rimorchiarla fino al punto dove poi venne girata, il rimorchiatore di prora riprese il cavo e la manovra per girare la nave venne eseguita.

Dopodiché tutto venne sistemato e rasettato, la nave proseguì per la vicina Marsiglia. La nave rimase un mese a Marsiglia per sostituire l'albero. Per prima cosa, il cantiere dovette costruire un nuovo albero, poi montarlo ed infine dovette esser testato per avere il certificate di classe. Durante la sosta a Marsiglia erano presente anche le navi sociali MONTANA e HEVETIA, e in questa occasione venne festeggiata la "Mastbruchparty" (festa della rottura dell'albero). Presumibilmente anche la società era contenta che a spese delle ferrovie francesi ricevette un nuovo albero.

Dopo un po di tempo a Venezia dovettero essere scaricati tronchi di alberi a poppavia della nave con i propri mezzi. Quando venne imbragato un tronco pesante, il pescante si avvolse sul tamburo del verricello senza che il tronco si mosse dalla sua posizione. Uno sguardo perplesso verso l'alto indicò, che l'albero si stava piegando dalla vecchiaia. Nuovamente la nave dovette rimanere in porto per un mese, finché il cantiere dell'arsenale riuscì a sostituirlo. Questa volta purtroppo toccò all'armatore a pagare il conto, dato che nessuna assicurazione copre danni del genere.

SwissShips-HPS-Kapt. P. Accola-HM



Senza albero di prua. Dopo l'avaria nel marzo 1959 a Marsiglia



La SAENTIS dopo l'avaria nel porto di Marsiglia



L'entità dell'avaria



Il nuovo albero viene piazzato tramite una gru galleggiante



L'albero ed il bigo di forza vengono testati con un serbatoio di acqua. Con il riempimento di acqua nel serbatoio tarato si può determinare l'esatto peso per il test



La SAENTIS in entrata nel porto di Venezia con un carico di “Logs” tronchi d’albero (1959)

Foto della SAENTIS Com.te P. Accola

